



Giorgio Anelli — Inediti

## Descrizione

**Giorgio Anelli** (Busto Arsizio, 1974), nasce alla letteratura nel 2013, pubblicando *Parole che si infiammano tra le inquietudini della vita*, *Il cedro del Libano – racconti* (2015), il romanzo *Lettera da Noversch* (2018), i saggi *Simone Cattaneo. Di culto et orfico* (2019) e *Cristina Campo. Catabasi nel destino* (2021) tutti per Ladolfi Editore, e su Pangea.news il romanzo a puntate *Mirabilia Dei* (2019). In poesia invece ha pubblicato *L'umana ferocia o Poesie dall'inferno* (Kolibris Edizioni, 2017), *8 Bohemian poems* (2017), il poemetto *Una stagione in paradiso* (2018) e *Lampi dall'esilio* (2020) sempre con Ladolfi Editore. Nel 2020, Buenos Aires Poetry traduce e pubblica in Spagna a Londra e in tutto il Sud America *La Ferocidad Humana ó Poemas del Infierno*. Scrive per Pangea.news (rivista avventuriera di cultura & idee). Nel 2021 svariati suoi articoli e traduzioni di poesie apparsi su Pangea sono stati raccolti nel libro *Frammenti, folgori e visioni* (Ladolfi Editore). Nel 2022 la casa editrice Ensemble pubblica *Poesie dall'inferno*. Ha curato insieme a Davide Brullo il libro *Ottanta poetesse per Cristina Campo* (Magog, 2023). Ha tradotto per la prima volta in Italia il *Carteggio Rilke-Pozzi: Non dimenticherò che mi avete teso la mano* (Ladolfi Editore, 2023). Ha tradotto e curato insieme ad Abigail l'antologia poetica *Disadatti all'esilio* (Ladolfi, 2023). Ha pubblicato con la casa editrice Ensemble il romanzo *Maledetti i poeti* (gennaio 2024). Ha fondato e dirige La Nicchia, rivista poetico letteraria. In novembre del 2024 il libro *Ottanta poetesse per Cristina Campo* è stato tradotto e pubblicato in Francia dall'Editore R&N.

\* \* \*

**Dal vostro al mio esilio**

Oh, voi immortali  
Poeti d'ogni dove:  
Poeti d'oltre oceano  
E della madre Russia.  
Poeti impanicati  
E poeti sbeffeggiati  
Nascosti e salvati in ogni angolo del mondo;  
Poeti suicidati e poeti martoriati nella Storia,  
Io vi dico:  
Non solo nel libro di Davide è il mio esilio,  
Ma nei vostri libri!  
In tutti i vostri libri che traboccano versi intoccabili,  
Io ritrovo vita e respiro  
E seppur solo ? seppur solo! ?  
Attraverso le parole d'ogni tempo: libero.  
Perché l'epoca è adesso  
Nella lettura d'un sacro verso;  
Qui e ora,  
Nella letteratura che dà senso  
Al più profondo isolamento.

\*

Ho provato paura,  
Di me e di te soli;  
L'ignoto che sogghigna,  
Il vuoto ci circonda.

Ho provato paura,  
Col sole che acceca,  
E il vento che sferza.

È l'inverno a parlare.

Divina solitudine  
Angoscia vibra sulla pelle,  
Incubo improvviso e illuminante:  
Siamo poeti,  
Inghiottiti dal mare.

\*

Non sapevo ancora che lui non era la rosa.  
Lui era la spina della rosa.  
Del fiore ne incarnava la ferita e l'offesa.  
Il sangue rappreso che l'ombra soggiogava.

\* \* \*

© Fotografia di proprietà dell'autore.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Febbraio 10, 2025

### **Autore**

redazione